

Atto europeo sull'accessibilità

Al fine di garantire la piena partecipazione delle persone con disabilità nella società e di ridurre la frammentazione delle norme che disciplinano il loro accesso a prodotti e servizi, la Commissione europea ha adottato una proposta di direttiva, nota come Atto europeo sull'accessibilità. L'atto proposto offrirebbe una definizione e un quadro attuativo comuni a livello di UE dei requisiti di accessibilità di determinati prodotti e servizi nel mercato interno. A seguito del completamento dei negoziati di trilogia, che hanno condotto a un accordo provvisorio nel dicembre 2018, il Parlamento europeo dovrebbe votare la proposta in Aula nel mese di marzo.

Contesto

Più di 70 milioni di persone con [disabilità](#) vivono nell'Unione europea (UE). Questa percentuale è destinata probabilmente ad aumentare con l'[invecchiamento della popolazione](#). Come tutti i cittadini dell'Unione, le persone con disabilità hanno diritto all'[accessibilità](#), vale a dire a "vivere in maniera indipendente e partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita". Nella sua [Carta dei diritti fondamentali](#), l'UE ritiene che l'accessibilità per le persone con disabilità costituisca un diritto fondamentale (articoli 21 e 26). In questo settore di competenza condivisa con gli Stati membri, l'Unione europea ha ratificato la [Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità](#). Eppure le persone con disabilità si trovano sovente ad affrontare una serie di problemi che ostacolano le loro attività quotidiane. Per rimediare a questa situazione, la Commissione europea ha adottato una [strategia europea sulla disabilità per il periodo 2010-2020](#), evidenziando l'accessibilità come una delle sue priorità. Da allora, la Commissione ha promosso l'[accessibilità](#) nella sua [agenda digitale](#), prestando maggiore attenzione alla fornitura di assistenza ai [passeggeri aerei](#) con mobilità ridotta e investendo nell'elaborazione di [norme](#) comuni di accessibilità a carattere volontario in ambiti specifici, quali le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e l'ambiente costruito. Per quanto riguarda l'accessibilità dei prodotti e dei servizi – la prevenzione e l'eliminazione degli ostacoli che creano problemi per le persone con disabilità quando utilizzano prodotti, servizi o infrastrutture – l'offerta è insufficiente e vi è una [frammentazione](#) normativa nel mercato dell'UE.

Proposta della Commissione europea

Nel dicembre 2015 la Commissione ha adottato una [proposta](#) che dovrebbe migliorare considerevolmente il corretto funzionamento del mercato interno di prodotti e servizi accessibili, al fine di contribuire a rimuovere gli ostacoli tra Stati membri. La proposta di direttiva indica due obiettivi principali. In primo luogo mira ad armonizzare i requisiti di accessibilità per una serie di prodotti e servizi, concentrandosi su computer, telefoni, apparecchi televisivi, servizi di media, trasporti, servizi bancari, libri elettronici e commercio elettronico. In secondo luogo, la proposta mira a utilizzare gli stessi requisiti di accessibilità per definire chiaramente l'obbligo di accessibilità stabilito dalla legislazione europea.

Posizione del Parlamento europeo

Il 25 aprile 2017 la commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori (IMCO) del Parlamento ha approvato la sua relazione sulla proposta. A seguito dei negoziati interistituzionali (trilogia), il 19 dicembre 2018 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un [accordo provvisorio](#), successivamente approvato dalla commissione IMCO il 22 gennaio 2019. Le microimprese sarebbero esentate, e più in generale, la direttiva dovrebbe evitare di imporre oneri burocratici agli operatori economici. La direttiva dovrebbe comprendere le chiamate di emergenza accessibili al 112. Il testo concordato dovrà ora essere votato dal Parlamento durante la tornata di marzo.

Relazione per la prima lettura: [2015/0278\(COD\)](#); commissione competente per il merito: IMCO; relatore: Morten Løkkegaard (ALDE, Danimarca). Per ulteriori informazioni si veda la [nota informativa](#) "Legislazione dell'UE in corso".

